

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL MUSEO "CA' MARTÌ E LA VALLE DEI MURATORI"

TITOLO 1 – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – DENOMINAZIONE, SEDE E CONDIZIONE GIURIDICA

Il Museo etnografico denominato "Ca' Marti – Il Museo e la Valle dei Muratori", inaugurato il 18 maggio 2008, è un istituto museale formalmente istituito con Delibera n. 32 del 30 ottobre 2008 del Consiglio Comunale di Carenno. Il Comune di Carenno ne detiene la proprietà giuridica e ne è titolare. Relativamente a quanto soggetto a convenzione o comodato, ne detiene la responsabilità in rapporto ai soggetti convenzionati. La sede espositiva si trova in Carenno (Lecco), Via Fontana 3, nell'edificio storico di proprietà comunale tradizionalmente conosciuto come *Ca' Marti*, da cui il museo prende il nome.

ART. 2 – LA MISSIONE DEL MUSEO

Il Museo *Ca' Marti* documenta la storia, la vita e il lavoro dei muratori di Carenno e della Val San Martino tra Ottocento e Novecento ma si dilata ai precedenti storici della professione a cui il museo è dedicato, e rivolge un'attenzione specifica al fenomeno dell'emigrazione verso l'estero che, fino ad un tempo non lontano, ha coinvolto gran parte dei lavoratori edili del territorio. Prende il nome dall'edificio di interesse storico-architettonico (secoli XV-XX) che lo ospita.

Nasce a Carenno perché qui, e nei paesi della Valle, è documentato, nelle costruzioni antiche e nelle numerose cave, un patrimonio di abilità professionale che ha accomunato più generazioni. I documenti, gli oggetti, le immagini e le voci raccontano il sapere tecnico e la vita sociale dei muratori e tramandano la memoria di una vicenda umana fatta di identità professionale, di fatica e spesso di emigrazione. Questo incontro con una cultura del lavoro molto diffusa ma poco esplorata si propone come occasione di riflessione per tutti ed avviene anche grazie alla collaborazione di muratori esperti, che hanno preso parte attiva alla realizzazione del museo, portandovi le loro conoscenze e trasmettendole ai giovani del cantiere scuola. Il museo è dedicato a tutti coloro che, in Valle e altrove hanno fatto, fanno e faranno questo mestiere.

Richiamandosi agli orientamenti assegnati ai Musei dall'*International Council of Museums (I.C.O.M.)* e alle indicazioni della D.G.R. n. 7/11643 del 20.12.2002 di Regione Lombardia, è una istituzione museale a carattere permanente, senza scopo di lucro, centro di ricerca storico-etnografica al servizio della società e del suo sviluppo, che raccoglie, acquisisce, conserva, espone e mette a disposizione del pubblico a fini di studio, educazione e diletto, i beni materiali ed immateriali, gli oggetti, i documenti e le testimonianze, acquisiti mediante la ricerca e costituenti patrimonio inalienabile del Museo.

Il Museo *Ca' Marti* si definisce "etnografico", assumendo come propria la definizione di cultura dell'antropologia e avendo come finalità quella di documentare, con il metodo della ricerca scientifica, una determinata cultura tradizionale. Si propone, in particolare, di indagare e far conoscere la storia, la vita sociale e la cultura legate ad una professione in passato tra le più diffuse in paese e nel territorio, ed ancora oggi in parte rintracciabile e documentabile: quella dei muratori di Carenno e della Val San Martino. L'esposizione museale ed il correlato percorso di "archeologia del lavoro edile" o "archeologia del paesaggio antropico" nel paese e nel territorio, documentano luoghi, saperi, storie di vita legate ad una tradizione secolare per il paese e per il più ampio contesto territoriale. La missione del museo evidenzia da un lato il riferimento ad una attività tradizionale fortemente connessa con la storia della comunità, dall'altro la volontà di proporsi come interlocutore e di aprire una relazione di scambio verso i muratori di domani, non solo nel territorio, quale occasione di passaggio di conoscenze tecniche e saperi utili per il futuro.

Per queste caratteristiche, il Museo *Ca' Marti* può essere altresì definito museo "del territorio" e, per il ruolo che svolge nei confronti del contesto sociale in cui è inserito, anche museo "di comunità".

Finalità dell'istituzione museale non è infatti soltanto quella di valorizzare un passato significativo: la memoria dei saperi "*di mestiere*", fatti di conoscenza tradizionale, manualità e creazione, può offrire un prezioso contributo verso un futuro sostenibile, fondato su un rapporto virtuoso tra uomo e ambiente, oggi di stringente attualità. Il museo promuove la valorizzazione, anche a fini di promozione turistica a valenza culturale, del patrimonio paesaggistico e architettonico d'interesse etnografico del territorio ed ambisce a porsi come centro di attenzione, promozione e punto di riferimento ("*antenna*") per la ricerca documentaria e lo studio relativi al tema dell'edilizia storica locale, dal punto di vista sia dell'evoluzione tecnica, tipologica, funzionale, stratigrafica, sia delle trasformazioni dell'assetto urbanistico e del paesaggio antropico, riferiti in particolare, ma non esclusivamente, alle nostre comunità di Valle.

Il museo contribuisce, infine, a promuovere la conoscenza di manufatti e beni architettonici anche apparentemente minori e, di concerto con gli Enti preposti alla tutela di tali beni, ne favorisce la conservazione, il recupero e la valorizzazione.

ART. 3 – L'ORDINAMENTO INTERNO E FINANZIARIO

Il Comune di Carenno, titolare del Museo *Ca' Marti* e garante delle sue finalità istituzionali – compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili – ne garantisce l'avviamento, il funzionamento e la gestione tramite stanziamenti di bilancio e con l'impiego di personale proprio e/o esterno.

Il reperimento delle necessarie disponibilità economiche dovrà altresì derivare:

- a) dalla partecipazione ad appositi bandi di finanziamento e/o cofinanziamento;
- b) da contributi concessi dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e da altri Enti pubblici;
- c) da contributi e/o cofinanziamenti derivati da progetti presentati con altri soggetti territoriali;
- d) dai proventi derivanti dalle attività del museo;
- e) da donazioni e sponsorizzazioni di privati cittadini, Enti, Ditte, Organizzazioni o Associazioni.

ART. 4 – IL PATRIMONIO

Il patrimonio del museo è costituito da beni immobili, beni mobili, collezioni museali di proprietà comunale. Oltre all'edificio denominato *Ca' Marti*, parte integrante della proposta museale in quanto monumento di interesse storico-architettonico, si intendono altresì patrimonio museale: gli arredi, le strumentazioni, le attrezzature tecniche, le postazioni multimediali, il percorso tematico con le relative installazioni riferite alle 16 tappe che "*illustrano*" edifici pubblici e privati dislocati nel tessuto urbano e luoghi di interesse museale posti nel territorio circostante e sui versanti montani (ovvero l'allestimento museografico) nonché il nome, il logo, il sito web e i social media collegati (ovvero l'azione comunicativa). Le collezioni del museo, permanenti ed incrementabili, non possono essere alienate, né formare oggetto di diritti a favore di terzi, se non nei modi previsti dalla legge. Il museo applica un sistema di sicurezza elaborato in base alla normativa vigente, a sostegno della sicurezza ambientale, strutturale, d'uso, anticrimine e antincendio.

ART. 5 – LE RETI E SISTEMI MUSEALI

Il Museo *Ca' Marti* promuove l'adesione a sistemi e reti istituzionalizzati e coordinati, su base geografica o tematica, allo scopo di:

- a) promuovere in modo complessivo il territorio di Carenno nelle sue valenze storiche, etnografiche, artistiche, naturalistiche e ambientali;
- b) migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti al pubblico in forma coordinata e condivisa;
- c) realizzare economie di scala nell'erogazione di servizi;
- d) favorire la condivisione di esperienze e buone pratiche.

Il museo opera allo scopo di attivare relazioni e sinergie con le Istituzioni e le Associazioni locali e con altre reti museali; in tale ottica aderisce all'Ecomuseo Val San Martino e al Sistema Museale della Provincia di Lecco, primi interlocutori per un'azione condivisa e coordinata sul territorio. Mantiene e sviluppa le relazioni con i partner fondatori, in particolare con la Scuola Edile E.S.P.E. di Lecco, sul versante dell'esperienza formativa tecnica e culturale, e con il Museo Etnografico dell'Alta Brianza di Galbiate (Lecco), per confronto metodologico, supporto scientifico e collaborazione sui temi etnografici e dell'antropologia museale.

ART. 6 – LA PARTECIPAZIONE

Il Museo *Ca' Marti* promuove l'informazione sulle proprie attività, la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini, delle Istituzioni, degli Enti e delle Associazioni del territorio carennese. A tal fine organizza momenti di incontro e confronto sulle attività e sui programmi, individua forme di sostegno alle proprie attività e definisce le modalità di partecipazione del volontariato. Il museo si propone come centro di produzione di dibattito, di significato e di valore per il patrimonio culturale e paesaggistico diffuso nel territorio carennese, rappresentandolo ed interpretandolo sia attraverso un moderno linguaggio museografico sia attraverso programmi educativi, mostre, pubblicazioni e ricerche promossi in collaborazione con la comunità di riferimento.

TITOLO II – ORGANI

ART. 7 – IL COMITATO SCIENTIFICO

Il comitato scientifico è un organo consultivo a supporto del Conservatore (o Referente scientifico) del Museo *Ca' Marti* in merito alle questioni di carattere tecnico-scientifico relative alle attività e ai progetti da predisporre ed attuare. Si riunisce quando necessario ed è composto da:

- a) il Conservatore (o Referente scientifico), che lo presiede;
- b) un referente dell'Associazione "*Gruppo Muratori e Amici di Ca' Marti*";
- c) esperti delle tematiche afferenti al museo (museologia e museografia; storia locale, sociale e dell'emigrazione; scienze geologiche e ambientali; archeologia dell'architettura, archeologia del paesaggio; professione edile), indicati nominalmente, e numericamente, dal Conservatore (o Referente scientifico) di concerto con l'Amministrazione comunale;
- d) il responsabile servizi educativi (se nominato).

ART. 8 – LA CONSULTA

La consulta per il museo *Ca' Marti* costituisce lo strumento istituzionale di interazione tra museo e territorio, rappresentando al proprio interno le diverse componenti del panorama culturale, educativo, associativo ed economico di Carenno. Funge da organismo di collegamento con il Comune e viene istituita con funzione consultiva, propositiva, collaborativa (nonché operativo-organizzativa). La Consulta viene nominata dal Sindaco, su designazione delle diverse realtà rappresentate; ha una durata equivalente a quella del mandato del Sindaco stesso e decade con esso. È composta di undici componenti così individuati:

- a) il Sindaco o suo delegato, che assume le funzioni di Presidente;
- b) il Conservatore (o Referente scientifico) del museo, con funzioni di Segretario;
- c) due rappresentanti del Consiglio comunale, designati uno dalla maggioranza e uno dalla minoranza, nominati dal Sindaco;
- d) un rappresentante dei volontari della biblioteca civica;
- e) un rappresentante designato dal Plesso scolastico comunale;
- f) un rappresentante designato dalla Pro Loco di Carenno;
- g) un rappresentante della Parrocchia di Santa Maria Immacolata;
- h) un rappresentante delle realtà commerciali/turistiche locali;
- i) un membro dell'Associazione "*Gruppo Muratori e Amici di Ca' Marti*";
- j) un membro del panorama associativo carennese, scelto dal Sindaco.

Le sedute della Commissione sono convocate dal Presidente almeno due volte l'anno; i componenti della Consulta vengono convocati attraverso apposito avviso entro cinque giorni dalla data della seduta stessa. La Consulta può invitare alle sue riunioni persone esterne (tecnici, esperti, rappresentanti di Enti, ecc.) la cui presenza viene ritenuta utile o necessaria. Le sedute non sono pubbliche e sono valide se partecipano ad esse il Presidente ed almeno un terzo componenti.

ART. 9 – L'ASSOCIAZIONE "GRUPPO MURATORI E AMICI CA' MARTI"

Al fine di raggiungere gli obiettivi del Museo *Ca' Marti*, e preso atto della costituzione in paese (a datare dal

26 settembre 2010) dell'Associazione di promozione sociale denominata "Gruppo Muratori e Amici di Ca' Marti", nei cui scopi è esplicitata la disponibilità a sostenere le finalità e le attività del museo, potrà essere stipulata con detta Associazione una Convenzione che, regolando le rispettive competenze, definisca le forme di collaborazione utili a realizzare gli scopi e le funzioni dell'Istituto museale. Il museo potrà avvalersi dell'Associazione per i servizi di custodia, di guardiania, di accoglienza nonché per l'organizzazione di attività inerenti all'azione del museo. Partecipa con un proprio referente ai lavori del Comitato scientifico e della Consulta.

TITOLO III – RISORSE UMANE

ART. 10 – IL PERSONALE

L'organico del Museo Ca' Marti è costituito da personale dipendente e/o da personale non dipendente ingaggiato con incarico professionale e deve essere dotato della necessaria competenza tecnico-scientifica e gestionale. Per il suo funzionamento, il museo prevede le seguenti figure:

Il Conservatore (o Referente scientifico): è designato dall'Amministrazione comunale con incarico formale, ha competenze conformi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di musei e il suo compito è quello di:

- a) custodire e interpretare l'identità del Museo Ca' Marti rispettando le scelte e gli indirizzi dell'Amministrazione comunale;
- b) coordinare l'attività complessiva del museo in coerenza con la sua missione istitutiva;
- c) garantire la conservazione, la fruibilità al pubblico e la valorizzazione del patrimonio museale di cui è responsabile e responsabile a livello scientifico;
- d) redigere i documenti di programmazione, la relazione annuale sull'attività del museo;
- e) presiedere il Comitato scientifico e fungere da Segretario nella Consulta;
- f) rappresentare il museo negli altri organismi di coordinamento e verso l'esterno e ne promuoverne l'immagine pubblica;
- g) assumere, se necessario, anche funzioni di Responsabile dei servizi educativi.

Il Responsabile tecnico della sicurezza e della manutenzione

Il Responsabile tecnico della sicurezza e degli impianti interviene in tutti i processi del museo inerenti alla sicurezza delle persone, del patrimonio mobile e immobile. Collabora nella progettazione e nella gestione di impianti tecnologici ed attrezzature, ne cura la funzionalità e la manutenzione. Può essere individuato tra il personale addetto dell'Ufficio tecnico comunale.

Il Responsabile della custodia e dell'accoglienza

Al servizio di custodia e guardiania delle raccolte, delle mostre permanenti e temporanee, il museo provvede per mezzo di personale interno ovvero tramite un affidamento esterno. L'addetto, o gli addetti ai servizi di custodia, esercitano la loro opera nell'ambito della sorveglianza degli ambienti e delle collezioni e del primo contatto con l'utenza. In particolare, in conformità alle disposizioni del Responsabile tecnico della sicurezza, provvedono a:

- a) aprire e chiudere il museo con custodia delle chiavi
- b) vigilare sulla sicurezza delle persone, dei beni immobili e mobili, dei locali espositivi e dei depositi del museo;
- c) accogliere e fornire le prime informazioni al pubblico;
- d) registrare gli ingressi dei visitatori, la distribuzione dei biglietti e delle pubblicazioni del museo;
- e) vigilare sul corretto comportamento degli utenti del museo;
- f) controllare l'efficienza delle apparecchiature tecniche e degli impianti del museo;
- g) segnalare le anomalie al personale competente e avvisare, in caso di pericolo, il Responsabile della sicurezza.

Il Responsabile dei servizi educativi

Se nominato, il Responsabile dei servizi educativi, in possesso di laurea in discipline attinenti alla missione del museo e dotato di una specifica competenza professionale riguardo ai processi di educazione, divulgazione e comunicazione, opera, in collaborazione con il Conservatore (o Referente scientifico), nella riflessione e nella definizione dell'identità e delle finalità del museo. In particolare, il Responsabile dei servizi educativi:

- a) svolge attività di ricerca per rendere esplicita la valenza comunicativa e didattica degli oggetti o dei documenti del patrimonio culturale utilizzato con le scuole o con i destinatari delle attività educative;
- b) coordina le attività degli operatori didattici;
- c) è il referente privilegiato del museo per il mondo della scuola e per gli altri soggetti che usufruiscono dei servizi e delle attività educative;
- d) si occupa della documentazione, della verifica e della valutazione di dette attività.

TITOLO IV – ATTIVITÀ E SERVIZI

ART. 11 – LE FINALITÀ

Grazie all'azione sinergica del Conservatore (o Referente scientifico) con il Comitato scientifico, il Museo *Ca' Marti* si propone di attivarsi per il conseguimento delle proprie finalità ovvero di:

- costituire una presenza viva, punto di riferimento e luogo di incontro e confronto culturale, aperto alla relazione ed alla collaborazione con la comunità, configurandosi come "*centro di interpretazione del territorio*", in sinergia con le istituzioni territoriali e con le scuole di ogni ordine e grado;
- conservare e rendere fruibili al pubblico i beni patrimonio del museo ed incrementarli con il proseguimento delle attività di ricerca, raccolta, studio;
- conservare, evidenziare e valorizzare, anche nei lavori di recupero e allestimento a fini museali, la storia evolutiva e la funzione di "*documento*" esemplare dell'edificio che ospita il museo;
- valorizzare il contesto paesaggistico in cui è inserito il percorso museale, promuovendone la fruizione come opportunità didattica e di turismo culturale e responsabile e contribuendo a salvaguardarne l'ambiente naturale ed il patrimonio storico-antropico;
- realizzare azioni volte alla educazione permanente dei visitatori e cittadini e alla diffusione di una sensibilità antropologica, promuovendo il dialogo tra culture e l'interpretazione di cultura come insieme complesso dei valori e delle attività umane, anche attraverso collaborazioni con altri musei, con le università e con altri istituti scientifici, nazionali ed esteri;
- documentare e far conoscere i diversi aspetti del mondo culturale (memoria dei saperi, patrimonio espressivo), della vita di relazione (famiglia, tempo libero), della storia sociale (condizione, emigrazione) dei muratori e dei lavoratori affini (di fornace, cava, pietra, miniera), anche in riferimento ai fenomeni sociali del mondo presente;
- valorizzare il contributo degli artigiani edili cofondatori del museo e la particolarità delle fonti orali quali protagoniste del museo, attraverso visite guidate e incontri con i testimoni, per adulti e ragazzi;
- porsi come interlocutore attento alle esigenze formative del mondo della scuola e delle altre agenzie educative del territorio, proponendo visite guidate ed attività didattiche sia in riferimento al tema specifico della tradizione di mestiere e della storia sociale a cui il museo è dedicato, sia alle più ampie tematiche etnoantropologiche e dell'incontro tra culture.

Per l'attuazione di tali attività, e di quelle indicate in seguito, il museo può stipulare apposite convenzioni con Enti pubblici, con altri Istituti museali od Organismi di coordinamento, con Associazioni che condividano le finalità del museo, con singoli studiosi e portatori d'interesse.

ART. 12 – LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE TERRITORIALE

Fondamentale è l'integrazione fra il Museo *Ca' Marti* e il territorio di Carenno ove la missione e il ruolo dell'Istituto museale risulta determinante nell'azione di riconoscere l'ambito territoriale di pertinenza come sistema culturale e matrice, al contempo, dell'identità dei luoghi. Il museo è un contenitore che racconta il territorio con la sua storia e le sue peculiarità, un legame tra la tradizione dei luoghi e la conoscenza degli stessi, snodo centrale di valorizzazione dei beni culturali e delle altre risorse presenti. In tal senso, quale polo

culturale di riferimento, esso può svolgere in ambito territoriale le seguenti funzioni:

- a) censire e catalogare i beni culturali favorendone la tutela e la conservazione;
- b) gestire gli archivi cartacei, fotografici, cartografici, informatici;
- c) comunicare e promuovere il patrimonio culturale e le attività ad esso connesse.

ART. 13 – LA GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI

Il museo *Ca' Marti*, attraverso i suoi organismi e il personale dedicato, assicura la gestione e la cura delle collezioni, inalienabili, sia fisiche sia virtuali, secondo i più avanzati standard deontologici, legislativi, tecnico-normativi e procedurali diffusi nel settore museale. Gli obiettivi perseguiti nella gestione delle collezioni fanno riferimento agli ambiti della conservazione, del restauro, dell'incremento delle collezioni, della registrazione e documentazione, delle esposizioni e dei prestiti, delle politiche di ricerca e studio, della riproduzione.

ART. 14 – LE ESPOSIZIONI TEMPORANEE

Il museo realizza mostre tematiche temporanee allestite tramite l'esposizione, a rotazione, dei materiali provenienti dalle collezioni possedute, eventualmente integrati con materiali ottenuti in prestito da altri soggetti. Inoltre, il museo programma mostre con lo scopo di presentare i risultati delle ricerche e degli studi nonché mostre didattiche realizzate in collaborazione con le scuole, interne al museo ma anche esterne.

ART. 15 – LA RICERCA SCIENTIFICA

Il Museo *Ca' Marti* adotta un proprio piano di ricerca scientifica, definendo:

- a) le modalità di conduzione delle ricerche e delle attività di studio;
- b) la cura dei rapporti con le Università, gli Enti di ricerca e gli studiosi;
- c) l'accessibilità e la consultazione dei risultati prodotti dalle ricerche;
- d) le modalità di divulgazione dei risultati delle ricerche.

ART. 16 – LA DIDATTICA

Il Museo *Ca' Marti*, attraverso il Conservatore (o Referente scientifico) e il Responsabile dei servizi educativi (se nominato), promuove e sostiene le attività di sensibilizzazione delle nuove generazioni al valore dei beni culturali, nella loro significato di testimonianze materiali ed immateriali del territorio carenense. A questo fine il museo opera educando alla conoscenza delle proprie collezioni e del patrimonio culturale locale producendo e coordinando progetti educativi e didattici (integrati e pluriennali), anche affidandosi ad operatori esterni, rivolti al plesso comunale, a quelli di ogni ordine e grado dell'Istituto comprensivo di riferimento nonché ad altre scuole del territorio e non nell'ottica dell'apprendimento continuo, dell'interculturalità e dell'interdisciplinarietà.

ART. 17 – LE PUBBLICAZIONI

Il Museo *Ca' Marti* sostiene la divulgazione dei risultati delle proprie attività di ricerca, di studio e didattiche a carattere etnografico, o comunque riferite a temi concernenti le proprie finalità, anche attraverso un proprio programma editoriale e l'istituzione di collane. Le pubblicazioni possono essere di tipo sia divulgativo sia scientifico e possono essere programmate in concomitanza ad altre attività museali (mostre, conferenze, convegni, studi, ricerche). Dal punto di vista del supporto, le pubblicazioni sono da intendersi sia di tipo cartaceo sia digitale. Il museo può dotarsi di una biblioteca specialistica (o centro di documentazione) che raccoglie e rende fruibile sia la propria produzione scientifica sia quella di settore acquisita.

ART. 18 – LA PROMOZIONE TURISTICA

Il Museo *Ca' Marti* collabora e contribuisce alla promozione turistica del territorio proponendo itinerari turistici (storico-artistici, naturalistici, eno-gastronomici), rivolti sia ad una utenza locale sia ad un pubblico proveniente dall'esterno. Questi interventi vengono realizzati a supporto, e in stretta collaborazione, con la Pro Loco.

ART. 19 – LE ATTIVITÀ CULTURALI

Il Museo *Ca' Marti* organizza attività ed eventi mirati a sviluppare attenzione verso le culture del lavoro e la valorizzazione del patrimonio culturale generale e carennese. Nella fattispecie, realizza incontri, conferenze, seminari, convegni, giornate di studio, corsi e visite guidate al museo e ai beni culturali del territorio che evidenzino il legame fruttuoso tra gli antichi saperi e quelli futuri, tra tecniche tradizionali ed edilizia sostenibile, anche attraverso dimostrazioni pratiche e laboratori. Le attività si intendono rivolte ad un pubblico eterogeneo per età, sia generico sia specialistico, e vengono predisposte presso la sede museale e/o presso altri luoghi ritenuti idonei. Il museo realizza interventi e mostre itineranti nelle scuole o per eventi culturali del territorio, come pure trasferte, partecipazioni a rassegne o fiere su tematiche inerenti alle proprie finalità. La programmazione delle attività culturali tiene anche conto della concomitanza con eventi culturali prodotti da altre Istituzioni qualora siano ritenuti d'interesse rispetto alle finalità del museo.

ART. 20 – I SERVIZI AL PUBBLICO

Il Museo *Ca' Marti* garantisce un orario minimo di apertura al pubblico di un giorno settimanale, per un totale di almeno 3 ore. Trovandosi la sede del museo in località di turismo stagionale, è consentito prevederne la chiusura in alcuni mesi dell'anno, coincidenti con la stagione fredda, mantenendo ove possibile la disponibilità all'apertura su prenotazione (o richiesta), in particolare per gruppi e scuole. I servizi al pubblico comprendono:

- a) il servizio di accoglienza e di visita;
- b) il percorso espositivo permanente;
- c) il percorso tematico esterno;
- d) le mostre temporanee;
- e) i laboratori didattici.

ART. 21 – NORMA TRANSITORIA / DISPOSIZIONI FINALI

Si conviene che il presente Regolamento abbia validità per anni 2 (due), con rinnovo automatico in assenza di modifiche intervenute alla data della prima revisione, fissata entro il novembre 2021. In seguito, il Regolamento sarà sottoposto a revisione ogni 5 (cinque) anni. Il Regolamento potrà essere rettificato, modificato ed integrato con nuove norme coerenti con le finalità del museo (concordate con il Conservatore o Referente scientifico e con il Comitato scientifico), tramite delibera del Consiglio comunale.

Si dispone che del presente Regolamento venga data comunicazione al pubblico mediante affissione all'Albo Comunale e tramite pubblicazione sul sito del Comune e del museo, che ne siano messi a conoscenza/edotti i responsabili, il personale e i volontari coinvolti e che una copia resti a disposizione dei visitatori presso la sede espositiva.

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni delle leggi vigenti, lo Statuto ed i regolamenti del Comune.